

□ **Interrogazione n. 178**

*presentata in data 11 maggio 2016*

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

**“Risarcimento danni incidente stradale causato da cinghiale. Mancato pagamento della Regione Marche nei termini di legge con relativo atto di precetto del soggetto creditore istante”**

a risposta orale urgente

Premesso che:

- in un incidente avvenuto in data 2 ottobre 2012 a Potenza Picena un cinghiale ha causato gravi danni ad un'automobile di passaggio;
- l'ungulato selvatico è sbucato inaspettatamente da un'area verde laterale alla strada in maniera improvvisa tanto da non poter permettere alcuna manovra per evitarlo;
- nel tratto di strada in questione, non esisteva segnaletica di “pericolo attraversamento animali”, quindi c'era assenza di qualsiasi precauzione e/o cautela volta ad assicurare l'ordine pubblico;

Premesso ancora che:

- l'automobilista coinvolto nell'incidente ha chiesto ristoro alla Regione Marche dei danni subiti, ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di indennizzi da danni da fauna selvatica;
- la Regione Marche è rimasta contumace, non dando riscontro alle richieste formulate dal proprietario dell'auto;
- in base anche alle sentenze formulate dalla Cassazione sulla fattispecie il Giudice di Pace di Macerata ha accolto, con Sentenza n.84 del 2015, la richiesta in favore della parte attrice;
- l'importo stabilito relativo al risarcimento dei danni patiti dal signor XX è risultato pari a 5.242,93 euro nonché 3.484 euro di spese legali;
- in data 15 settembre 2015, su detta sentenza, veniva apposta la formula esecutiva;

Tenuto conto che:

- dal momento della notifica della sentenza di causa civile emessa dal Giudice di Pace di Macerata, i costi per le spese di risarcimento danni nonché le spese legali, sono lievitati;
- un normale cittadino, quando si vede arrivare una cartella esattoriale di Equitalia, ad esempio per ritardato pagamento del bollo auto regionale, deve forzatamente versare la cifra dovuta, nonché gli interessi maturati, entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto;
- il mancato versamento prorogato nel tempo costituirebbe danno erariale per il lievitare dei costi di risarcimento e degli interessi maturati;
- In sede di discussione della Proposta di legge n. 41 (iniziativa della Giunta regionale) “Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 30 'Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche. Legge di stabilità 2016' e alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 31 'Bilancio di previsione 2016/2018’”, tenutasi in data 12 aprile 2016, l'assessore regionale ha affermato che “questa variazione tecnica, queste modifiche tecniche, consentono agli uffici di effettuare consistenti pagamenti alle imprese, ai cittadini, agli enti locali”;

per quanto sin qui riportato,

## **INTERROGANO**

l'Assessore regionale competente, per conoscere:

1. le motivazioni che hanno portato alla situazione attuale, vale a dire il mancato pagamento anche a seguito di atto di precetto, al signor XX;
2. quando avverrà la liquidazione certa nella fattispecie della presente interrogazione;
3. quanti casi analoghi sono presenti agli atti della Giunta regionale e quanti di essi ancora non liquidati anche a seguito di sentenza emessa dal Giudice;
4. se non si configura un danno erariale per l'Ente non liquidare entro tempi certi e comunque ragionevoli, le sentenze passate in giudicato;
5. se l'assessore regionale ha, come dichiarato in aula il 12 aprile ultimo scorso, consentito "agli uffici di effettuare i pagamenti alle imprese, ai cittadini e agli enti locali".